

Dilettissimo Amico,

Con quanto piacere viddi e leggi l'uo suo carattero!
e si ringrazio Della memoria per suoi esatte
scritture —

Merito in vero rimprovero di non avere rimessa
la chiave dello scrittojo a lei in persona, ^{Nonna,}
ma in parte non fu del tutto mia la
colpa — Dovetti partire in fretta da Livorno,
per una necessità della famiglia, nella
quale sono occupato, e non ebbi tempo suffi-
ciente per farla tenere al Sig. Ab. Giacomelli;
lascio però subito a Livorno, che la buona
donna io la posi, e la consegnai in casa
Zava —

Gettato con tutta l'effusione del cuore il tuo
autografo, e dopo il bacio, che effonde
sui tuoi e la tua sposa le sue benedizioni —

Pigli appostati autotomici ora Parti penura,
quando avrai pieno agio di lavorare, me li
approverai -

Io sono qui fra questi ridotti a umori colli,
col desiderio di approvare qualche lavoro di
fisica, ma stantiato da certe surgenze
disce, sono d. non vanno a capo
a fianco e col conforto della compagna,
per Dio di comete, nella carriera di questa vita,
seguir più alacri e giuoco la tua via,
ad aiuto ed unimento di meno pronti,
a vantaggio della scienza, a tutto punto
maggiore della nostra vita antica - Quindi in cuore
e ordinari con piena stima e rispetto.

Firenze li 11 / 9 / 67

Thurff amico -
Agostino